

Assemblea Ordinaria
07 ottobre 2012

RELAZIONE SUL TRIENNIO 2009/2012

In questo ultimo triennio, la vita dell'Associazione IL MOSAICO è stata certamente e decisamente segnata da una rappresentazione più puntuale e più approfondita dell'identità e della *mission* sia dell'Associazione che della Casa Famiglia 'Villa del Pino'.

A ben rappresentare queste più forti identità ha provveduto il sito web e ancor di più il Notiziario, il periodico "nuovo" su cui si è concentrata una grande energia e, fatto straordinario, si è aggregato un gruppo di attivi collaboratori che hanno effettivamente raccontato la vita dell'Associazione in questi tre anni.

A partire dal richiamo alla spiritualità di s. Michele Garicoits, fondamento della nostra ispirazione, in questi tre anni, la scelta di fondo è stata quella di operare dentro il grande progetto globale denominato "OPERA MADONNA DI BETHARRAM" cioè l'intento è stato quello di consolidare l'interazione e la collaborazione tra i Padri di Betharram e l'Associazione IL MOSAICO.

Così, gli eventi ci hanno portato a rendere concreto il nostro sostegno alla realizzazione del Centro di Coordinamento per il Trattamento a Domicilio (TAD) delle persone in AIDS nella Repubblica Centrafricana.

La voglia di rappresentare la Casa Famiglia "Villa del Pino" alla VI Conferenza Mondiale della IAS (International Aids Society), a Roma nel giugno del 2011, ha fatto realizzare all'Associazione IL MOSAICO la mostra fotografica intitolata "THE LOVING CARE – Le Cure Amorevoli" alla quale poi abbiamo fatto seguire la pubblicazione del Libro commemorativo dei 20 anni di vita dell'Associazione e della Casa Famiglia.

Quando poi, si è affacciata la prospettiva che l'Associazione IL MOSAICO dovesse entrare direttamente nella gestione di Villa del Pino, gli stessi soci che, con molta competenza e capacità, si sono assunti l'onere di adeguare la Casa Famiglia ai requisiti autorizzativi e di accreditamento imposti dalla Regione Lazio, hanno messo mano alla bozza della Nuova Impresa Sociale e con essa anche alla ridefinizione della collaborazione dell'Associazione con la Congregazione dei Padri di Betharram.

Veramente, in questi ultimi tre anni, è stata ribaltata la prospettiva tanto che la Congregazione religiosa ha affidato ai soci dell'Associazione, sempre di più, la

progettazione del futuro della Casa Famiglia. In tre anni, si è verificato un vero cambio di prospettiva ma ritengo che questa sia la strada giusta che permetterà di mantenere in vita la Casa Famiglia Villa del Pino e, più ampiamente, l'intera Opera Madonna di Betharram.

Più organicamente vorrei rappresentare l'attività dell'Associazione, in questi ultimi tre anni, sottolineando alcuni aspetti più rilevanti:

... per quanto riguarda la Vita associativa –

L'introduzione della 'serata del tesseramento', il 1° dicembre, collegata alla Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS, dà ai soci l'occasione di un importantissimo momento di incontro e trasmette un fortissimo senso di appartenenza e di partecipazione.

Sempre più apprezzabile è stato il lavoro della segreteria che ha portato ad un ulteriore incremento del numero dei soci e ad una più efficiente organizzazione dell'amministrazione, con nuovi sistemi di lavoro e tempi più puntuali di gestione e proprio questo impulso, portato alla vita associativa da nuovi soci, ha significato la riconferma di quasi cinquecento firmatari del 5xmille dell'IRPEF versato a favore dell'Associazione.

... per quanto riguarda le Attività sul territorio –

Al di là della tradizionale organizzazione di convegni e di incontri pubblici e del contributo costante dell'Associazione alle conferenze del volontariato e ad alcuni coordinamenti territoriali, la prima e più significativa presenza del MOSAICO sul territorio la offre sempre il Laboratorio dell'Armetta, con la bottega equo/solidale e, in questi tre anni, con l'importante incremento della composizione delle bomboniere e dei gadgets, per differenti cerimonie e ricorrenze. L'aspetto più significativo non è solo quello della gratificazione nel lavoro degli ospiti di Villa del Pino ma soprattutto il diffondersi di una cultura della solidarietà che viene legata ai confetti e alle confezioni del mercato equo e solidale e che rimanda ai problemi di reinserimento sociale di alcune categorie di persone svantaggiate. In questi ultimi tre anni sono centinaia le persone che sono state raggiunte da questo messaggio di solidarietà grazie alla diffusione delle composizioni dell'Armetta.

I progetti per la prevenzione dei comportamenti a rischio della salute degli adolescenti hanno visto l'Associazione erogare uno sforzo importante sul territorio, negli Istituti di scuola media superiore e persino in alcune classi della media inferiore, raggiungendo l'apice con la preparazione, la stampa e la presentazione del Manuale di

prevenzione, unico in Italia, che, attraverso il modello di peer education, offre una formazione specifica sui temi della prevenzione dell'HIV/AIDS e delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse) insieme al potenziamento delle life skills degli alunni. Non possiamo però nascondervi che il progetto MATRIX è stato ostacolato da molti fattori esterni e ha accumulato ritardi penalizzanti mentre il progetto Warm-up è un po' l'emblema delle buone intenzioni ridimensionate dalle oggettive difficoltà di collaborare con la scuola. Certo è che l'Associazione, viste le difficoltà incontrate in queste ultime annualità, rischia di chiudere la stagione dei progetti di prevenzione anche per la drastica riduzione dei fondi messi a disposizione dagli enti pubblici.

... per quanto riguarda i Servizi di assistenza –

Costante, qualificato, prezioso è sempre il contributo che i dipendenti ed i volontari dell'Associazione offrono alla vita della Casa Famiglia "Villa del Pino" e sembra quasi superfluo annotare le fasi di un percorso di crescita reciproca che ha continuato a svilupparsi progressivamente ma particolarmente in questi ultimi tre anni.

Va dato poi riconoscimento ed encomio a quei soci dell'Associazione che, con un pressante impegno, hanno prodotto, in quest'ultimo anno, tutta la documentazione necessaria a Villa del Pino per soddisfare i 165 requisiti, strutturali e gestionali, richiesti dalla regione Lazio per rinnovare l'autorizzazione e avere l'accreditamento della Casa Famiglia. Questo impegnativo lavoro ha messo ancora più in luce quanto l'Associazione sia chiamata a qualificare meglio e maggiormente il proprio sostegno a quest'opera nel prossimo futuro.

Sempre ricordando la scelta di operare dentro il grande progetto globale denominato "OPERA MADONNA DI BETHARRAM", l'Associazione IL MOSAICO, ha deciso di investire tante energie nella realizzazione del Centro san Michele per la cura delle IST e per promuovere il coordinamento nella lotta all'AIDS dei sette centri sanitari della Diocesi di Bouar, nella Repubblica Centrafricana.

Diversamente, a partire già dal 2009, è terminato l'impegno di sostenere l'esperienza del gruppo appartamento di Genzano in quanto la Casa Famiglia ha deciso di sospendere il progetto perché non sostenibile e perché necessitava di una profonda revisione.

Così anche il faticoso percorso di realizzazione del progetto della Casa Accoglienza "Jonathan Mann" ha avuto, come unico effetto, quello di costringerci alla restituzione del contributo erogato dalla Fondazione Peppino Vismara di Milano per scadenza dei termini utili per il suo utilizzo. L'ipotesi, avanzata al termine dell'anno 2010, di cambiare strategia ci ha portato a riscrivere un'altra volta il progetto, assecondando di più la sensibilità dell'amministrazione comunale, evitando quindi di fare riferimento esplicito ai destinatari del progetto quali i detenuti, gli stranieri e i tossicodipendenti. Nemmeno questa strategia ha però sortito i risultati attesi.

... per quanto riguarda il futuro –

L'Associazione il MOSAICO, fino ad oggi, ha collaborato fattivamente alla gestione della Casa Famiglia "Villa del Pino". Ora è venuto il momento che tutte quelle persone che si sentono convocate attorno alla Casa Famiglia e ai progetti dell'Associazione IL MOSAICO diano vita alla Nuova Impresa Sociale no-profit di cui abbiamo discusso più volte.

La Nuova Impresa Sociale sarà fondata sugli stessi valori, sugli stessi principi cristiani ed ecumenici della Congregazione dei Padri di Betharram e vuole operare nel campo del sociale e del sanitario con l'obiettivo primario, anziché del profitto, piuttosto del servizio ai bisognosi. E' tuttavia un'impresa e come tale capace di affrontare la propria missione con le modalità e gli strumenti di un'impresa.

La proposta è quella di adottare il criterio della MARGOTTA. Sul tronco dell'esperienza dei Padri Betharramiti e della Casa Famiglia e dell'Associazione IL MOSAICO, vogliamo far nascere un nuovo soggetto. Una Nuova Impresa Sociale che, traendo linfa dal tronco principale, possa radicare e nel tempo svilupparsi come nuova pianta. Nuova pianta che avrà nuova linfa, nuovi entusiasmi, nuova volontà di successo, nuovo impegno e nuova managerialità, in linea con i nuovi tempi e le nuove sfide.

La Nuova Impresa Sociale si pone, inoltre, come strumento amministrativo e fiscale sia della Congregazione che dell'Associazione le quali non hanno i requisiti per sostenere il livello imprenditoriale.

La Nuova Impresa Sociale assumerà quindi l'onere di collaborare con la Congregazione dei Padri di Betharram per gestire ed amministrare non solo la Casa Famiglia ma l'intero patrimonio di Villa del Pino.

All'Associazione IL MOSAICO, oltre che accompagnare e supportare l'attività della Nuova Impresa Sociale, resta la competenza per l'attività formativa/informativa dei Soci, la gestione del Laboratorio dell'Armetta, la produzione e la conduzione di tutti i Progetti di prevenzione sul territorio, il gemellaggio con il Centro s. Michele di Bouar nella Repubblica Centrafricana.

Per l'importanza delle decisioni da prendere e la gravità delle prospettive di crescita che ci stiamo dando, oggi più di ieri, abbiamo bisogno del parere e del coinvolgimento di tutti quelli che hanno sempre creduto nella Casa Famiglia e nel MOSAICO.

C'è un'ultima considerazione molto seria che ci deve motivare a partecipare e cioè che questa volta non ci si deve aspettare che sia solo p. Mario a prendersi le responsabilità in prima persona ma che la nuova Giunta Esecutiva si prenda nelle mani il futuro dell'Associazione.

Il Presidente
p. Mario Longoni